

ADRIA Il Teatro comunale era gremito di studenti e docenti venuti a sentire la parlamentare del Pd L'ex viceministro Bastico bocchia la legge Gelmini

La senatrice: "Per i tagli previsti salteranno 57mila cattedre e 44mila posti Ata"

Luigi Franzoso

ADRIA - S'è tenuto venerdì pomeriggio al ridotto del Teatro comunale il secondo incontro voluto dagli insegnanti sulla riforma Gelmini, organizzato dall'assessorato alle attività formative di Adria con la collaborazione dei comuni di Papozze e Pettozza. Rispetto al 28 ottobre scorso questa volta è stato scelto il titolo *La scuola dopo la riforma Gelmini* ed è stata chiamata ad intervenire la senatrice del Pd Mariangela Bastico, ex viceministro dell'istruzione.

L'assessore Rosa Barzan ha ringraziato la senatrice per la presenza, la seconda dopo la visita del 10 dicembre dell'anno scorso e ha spiegato ai presenti come non sia stato possibile per questa volta trovare un controtutore, annunciando comunque che Forza Italia ha promesso per gennaio un dibattito sul tema.

La senatrice Bastico s'è detta "rammaricata per la mancanza di confronto" ed ha parlato della nuova riforma della scuola "en-



L'iniziativa promossa dall'assessorato alle attività formative

Nella foto l'assessore Rosa Barzan durante il suo intervento, a destra il pubblico presente al ridotto del Comunale

trata in vigore per la prima volta nella storia con un decreto legge nella finanziaria. Sono previsti tagli per 30 miliardi di euro, e 8 di questi deriveranno proprio dal mondo della scuola, in particolare verranno lasciati a casa 57mila docenti e 44mila membri di personale Ata. Questo è un atto durissimo nei confronti dei docenti non di ruolo e di tutti i precari - ha commentato la Bastico - considerando che s'è fat-

to di tutto per salvare l'Alitalia e i suoi 20mila uomini ed ora si parla di 120mila esuberanti, che verranno sfolpiti nei prossimi tre anni. Operazioni di taglio del genere le definirei destrutturanti, come d'altronde anche la scelta di tornare al maestro unico, operazione meramente economica e non adeguata a sopperire le necessità della società e dell'insegnamento moderno e già ritenuta non consona in



passato. La scuola deve modificare le modalità di insegnamento e apprendimento, bisogna fare in modo che i ragazzi diventino protagonisti positivi, e invece la linea di questo governo tende al peggiora-

mento della scuola, con l'impartizione di una maggiore teorizzazione delle materie, aumentando la passività degli alunni. Si va insomma in direzione opposta alle esigenze che aiuterebbero l'ap-

prendimento dei ragazzi. È stato significativo il movimento di studenti e insegnanti, in particolare delle Università per tentare di bloccare i danni di questa riforma. Il Paese ha reagito e ha protestato nonostante i tentativi di mascheramento di certe scelte con operazioni pubblicitarie solo di alcuni elementi poco importanti rispetto ai tagli: il grembiule, il voto in condotta, i numeri al posto dei giudizi".

"Per non parlare poi - ha aggiunto - delle classi ponte, un autentico insulto all'intelligenza e al vivere civile, perché uno degli obiettivi della scuola è quello di includere ed integrare, non dividere. La nostra - ha concluso la senatrice - non ha mai voluto essere una presa di posizione ideologica, ma la nostra opposizione deriva dal fatto che abbiamo idee e progetti ben diversi da quelli appena adottati: noi vogliamo una scuola pubblica, autonoma, di qualità e che non lasci indietro nessuno indipendentemente dalle sue origini e capacità".

CAVARZERE Lo rileva la cooperativa agricola San Gaetano

Mais, annata dai due volti: positiva in termini di produzione anche se da luglio c'è stato un crollo consistente dei prezzi

CAVARZERE - L'assemblea dei soci della cooperativa agricola San Gaetano di Cavarzere ha messo in luce, lo scorso fine settimana, due aspetti contrastanti riguardanti le campagne di raccolta e vendita del mais 2007-2008 e 2008-2009. "Se da una parte l'annata conclusasi il 31 luglio scorso è stata positiva in termini di produzione, qualità e quotazione del mais - ha riferito il presi-

dente Patrizio Liviero - dall'altra quella appena iniziata conferma la quantità di prodotto raccolto, ma lamenta un crollo dei prezzi piuttosto consistente". "Durante la campagna terminata la scorsa estate - precisa Liviero - i prezzi dei prodotti hanno raggiunto i livelli più alti dagli ultimi anni a questa parte, e il prodotto è stato venduto nei momenti più remunera-

tivi del mercato. La struttura ricettiva della nostra cooperativa ha lavorato a pieno regime e posso dire con certezza che i principi della mutualità, gli interessi sociali richiamati dallo statuto e gli scopi per cui è stata formata la nostra cooperativa sono stati rispettati". Sulla stessa lunghezza d'onda il vicepresidente della Cooperativa, Amedeo Bernello, che ha ricordato come, pur

con l'aumento consistente dei costi di Cpl ed energia elettrica, i prezzi per l'essiccazione sino stati comunque abbattuti. "L'auspicio della cooperativa - ha concluso Bernello - è che i prezzi, da qui al prossimo anno, riprendano quota, creando margini di guadagno adeguati per un prodotto con più qualità, affinché il mais stoccato venga offerto a un mercato sempre più specializzato".



La presentazione ieri in sala Cordella

Marina Ravara

ADRIA - La nostalgia per la sua terra lontana, la fiabesca Persia, oggi Iran, ha ispirato i quadri di Farhad Shoul Zarghani, pittore iraniano autodidatta che ieri sera in sala Cordella ha inaugurato la sua personale, esponendo una ventina di dipinti. Organizzata dal Circolo del cinema di Adria, la mostra, che terminerà il 21, ha attirato un folto pubblico curioso di poter osservare i suggestivi scorci di un paese lontano. Nato 53 anni fa da una famiglia di intellettuali Farhad si è laureato in farmacia a Teheran, ma ben presto conobbe l'ingiustizia e la sofferenza. Incarce-

ADRIA Il pittore, autodidatta, espone i suoi quadri in sala Cordella L'Iran malinconico nelle tele di Farhad

rato e torturato dai regimi dello Scià prima e di Khomeini poi, si rifugiò in Germania e per 20 anni vagabondò per l'Europa come esule politico. Ad Adria da otto anni, l'uomo portò con sé la moglie e le due figlie e con il loro aiuto ieri sera ha allestito la sala Cordella, portando non solo i colori della propria terra, ma anche i sapori, perché da bravo cuoco come si è professato, ha offerto al suo pubblico dolci e altre invitanti delizie.

Zarghani, anche se non parla ancora bene l'italiano, ha assistito compiaciuto all'inaugurazione della mostra, presentata per l'occasione dal presidente del Circolo del cinema di Adria, il senatore Vittorio Segà, che ha sottolineato come, abbia "imparato con la sua passione a dipingere. Nei suoi quadri si leggono tutte le esperienze di una vita travagliata, il suo spirito di sacrificio e il suo impegno a lottare per l'ideale di libertà in cui Farhad crede". Infatti è proprio un uccello che vola con le ali spiegate da-



Le tele esposte Le opere di Farhad Shoul Zarghani

vanti ad un sole splendente, il quadro che l'artista ama di più, simbolo di quella libertà che ha pagato cara abbandonando una terra che ancora sente vicina al cuore. Ma c'è anche la malinconia che traspare dagli occhi e dal volto di una donna incorniciato dal velo, la



fatica del lavoro nelle immagini dei pastori iraniani e angoli di vie, case e paesaggi come sono rimasti impressi nella mente dell'artista. Oltre ad ammirare i quadri durante la mostra sono previste video-proiezioni di documentari e film iraniani.